

**RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA  
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE  
2023**

(Art. 11, comma 4, lettera o, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

## SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 3
3	Criteri di valutazione utilizzati	Pag. 4
4	ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	Pag. 5
4.1	Sintesi del bilancio	Pag. 6
4.2	Risultato di amministrazione	Pag. 9
5	ANALISI DELLA COMPETENZA	Pag. 10
5.1	Entrate	Pag. 11
5.1.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Pag. 12
5.1.2	Trasferimenti correnti	Pag. 13
5.1.3	Entrate extratributarie	Pag. 15
5.1.4	Entrate in conto capitale	Pag. 17
5.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 18
5.1.6	Accensione prestiti	Pag. 19
5.1.7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Pag. 20
5.1.8	Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 21
5.2	Spese	Pag. 22
5.2.1	Missioni	Pag. 23
5.2.2	Spese correnti	Pag. 27
5.2.3	Spese in conto capitale	Pag. 28
5.2.4	Spese per incremento di attività finanziarie	Pag. 29
5.2.5	Rimborso di prestiti	Pag. 30
5.2.6	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Pag. 31
5.2.7	Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 32
5.3	Equilibri	Pag. 33
6	ANALISI DEI RESIDUI	Pag. 34
7	ASPETTI PATRIMONIALI	Pag. 35
7.1	Le società partecipate	Pag. 36
8	ALTRE INFORMAZIONI	Pag. 38
8.1	Situazione di cassa	Pag. 39
9	CONCLUSIONI	Pag. 40

## 2 Premessa

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Il contenuto della relazione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Il rendiconto della gestione è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Ad esso, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

### 3 Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- - il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

# ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

## 4.1 Sintesi del bilancio

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

### **Previsioni definitive e accertamenti di entrata**

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

### **Previsioni definitive e impegni di spesa**

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR.	ACCERTAMENTI
Avanzo di amministrazione	0,00	315.324,16	315.324,16	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.296.983,49	1.296.983,49	0,00	
<b>Titolo 1</b>					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.580.093,67	93.902,74	1.673.996,41	5,94	1.672.687,83
<b>Titolo 2</b>					
Trasferimenti correnti	230.544,29	83.171,88	313.716,17	36,08	164.714,14
<b>Titolo 3</b>					
Entrate extratributarie	700.914,23	-8.832,86	692.081,37	-1,26	465.333,94
<b>Titolo 4</b>					
Entrate in conto capitale	14.711.284,19	52.083,31	14.763.367,50	0,35	2.233.108,51
<b>Titolo 5</b>					
Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 6</b>					
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b>					
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b>					
Entrate per conto terzi e partite di giro	3.471.000,00	300.000,00	3.771.000,00	8,64	732.465,93
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>22.193.836,38</b>	<b>2.132.632,72</b>	<b>24.326.469,10</b>	<b>9,61</b>	<b>5.268.310,35</b>

SPESE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR.	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	7.306,51	0,00	7.306,51	0,00	
<b>Titolo 1</b>					
Spese correnti	2.305.101,88	185.897,80	2.490.999,68	8,06	1.965.315,07
<b>Titolo 2</b>					
Spese in conto capitale	14.711.284,19	1.646.734,92	16.358.019,11	11,19	1.939.777,95
<b>Titolo 3</b>					
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b>					
Rimborso di prestiti	199.143,80	0,00	199.143,80	0,00	197.957,95
<b>Titolo 5</b>					
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b>					
Spese per conto terzi e partite di giro	3.471.000,00	300.000,00	3.771.000,00	8,64	732.465,93
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>22.193.836,38</b>	<b>2.132.632,72</b>	<b>24.326.469,10</b>	<b>9,61</b>	<b>4.835.516,90</b>



## 4.2 Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Di seguito la composizione sintetica del risultato di amministrazione

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2.984.280,35</b>	<b>1.660.067,24</b>	<b>1.851.144,98</b>
di cui			
parte accantonata	1.131.229,08	925.329,11	1.080.190,80
parte vincolata	1.637.414,38	441.615,44	484.718,27
parte destinata a investimenti	22.972,58	35.524,65	9.092,68
parte disponibile	192.664,31	257.598,04	277.143,23

<b>PARTE VINCOLATA</b>	<b>2023</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32.496,61
Vincoli derivanti da trasferimenti	218.908,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	136,01
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	11.730,58
Altri vincoli	221.446,30
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>484.718,27</b>

<b>PARTE ACCANTONATA</b>	<b>2023</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità	736.062,45
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	9.112,96
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	335.015,39
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>1.080.190,80</b>

## 5 ANALISI DELLA COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Di seguito la composizione del risultato della gestione di competenza.

Risultato della gestione di competenza		2023
Accertamenti di competenza	+	5.268.310,35
Impegni di competenza	-	4.835.516,90
	Saldo	432.793,45
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.296.983,49
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	-	1.659.159,41
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	+	315.324,16
Disavanzo di Amministrazione	-	7.306,51
Fondo Anticipazione di Liquidità	-	0,00
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>378.635,18</b>

## 5.1 Entrate

Con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'entrata e la spesa. L'Ente, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

### 5.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il titolo I - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa, comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente. Le entrate di questo titolo rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Imposta municipale propria	414.006,51	430.000,00	445.000,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	40.000,00	70.000,00
Addizionale comunale IRPEF	198.192,41	222.437,98	243.000,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	896.331,91	913.908,79	914.687,83
<b>Totale</b>	<b>1.508.530,83</b>	<b>1.606.346,77</b>	<b>1.672.687,83</b>

<b>Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.508.530,83</b>	<b>1.606.346,77</b>	<b>1.672.687,83</b>
---	---------------------	---------------------	---------------------

### 5.1.2 Trasferimenti correnti

Il titolo II - Trasferimenti correnti, comprende le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente. Le entrate del titolo II misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	211.470,89	199.740,63	128.705,46
<b>Totale</b>	<b>211.470,89</b>	<b>199.740,63</b>	<b>128.705,46</b>

Trasferimenti correnti da Famiglie	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	2.565,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>2.565,00</b>	<b>0,00</b>

Trasferimenti correnti da Imprese	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	1.464,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.464,00</b>

Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	8.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.000,00</b>

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	93.720,73	53.045,11	26.544,68
<b>Totale</b>	<b>93.720,73</b>	<b>53.045,11</b>	<b>26.544,68</b>

Trasferimenti correnti da Imprese	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altri trasferimenti correnti da imprese	3.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Totale Trasferimenti correnti</b>	<b>308.191,62</b>	<b>255.350,74</b>	<b>164.714,14</b>
--------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

### 5.1.3 Entrate extratributarie

Il titolo III - Entrate extratributarie, comprende le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Le entrate del titolo III costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo III dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Vendita di beni	0,00	0,00	1.081,96
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.081,96</b>

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	374,84	157,89	340,69
<b>Totale</b>	<b>374,84</b>	<b>157,89</b>	<b>340,69</b>

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	206.597,88	191.448,86	164.750,37
<b>Totale</b>	<b>206.597,88</b>	<b>191.448,86</b>	<b>164.750,37</b>

Rimborsi e altre entrate correnti	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Rimborsi in entrata	0,00	0,00	500,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500,00</b>

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	258.653,57	254.750,31	270.595,49
<b>Totale</b>	<b>258.653,57</b>	<b>254.750,31</b>	<b>270.595,49</b>

Interessi attivi	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altri interessi attivi	0,23	1,25	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,23</b>	<b>1,25</b>	<b>0,00</b>

Rimborsi e altre entrate correnti	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altre entrate correnti n.a.c.	51.251,65	64.028,16	28.065,43
<b>Totale</b>	<b>51.251,65</b>	<b>64.028,16</b>	<b>28.065,43</b>

<b>Totale Entrate extratributarie</b>	<b>516.878,17</b>	<b>510.386,47</b>	<b>465.333,94</b>
---------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------



### 5.1.4 Entrate in conto capitale

Il titolo IV - Entrate in conto capitale, comprende le entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento.

Rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei titoli V e VI, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Contributi agli investimenti	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.115.620,02	1.529.372,33	1.877.430,16
<b>Totale</b>	<b>2.115.620,02</b>	<b>1.529.372,33</b>	<b>1.877.430,16</b>

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Alienazione di beni materiali	5.600,00	0,00	90.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>90.000,00</b>

Altre entrate in conto capitale	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Permessi di costruire	11.953,17	4.782,66	15.960,15
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.953,17</b>	<b>4.782,66</b>	<b>15.960,15</b>

Altri trasferimenti in conto capitale	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.003.191,72	1.003.191,72	249.718,20
<b>Totale</b>	<b>1.003.191,72</b>	<b>1.003.191,72</b>	<b>249.718,20</b>

<b>Totale Entrate in conto capitale</b>	<b>3.136.364,91</b>	<b>2.537.346,71</b>	<b>2.233.108,51</b>
---	---------------------	---------------------	---------------------

### 5.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie, comprende le entrate relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo V dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	<b>ACCERTAMENTI 2021</b>	<b>ACCERTAMENTI 2022</b>	<b>ACCERTAMENTI 2023</b>
Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.1.6 Accensione prestiti

Il titolo VI - Accensione prestiti, comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VI dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Altre forme di indebitamento	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.1.7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le entrate concesse dal tesoriere/cassiere in forma di anticipazioni di cassa erogate per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VII dell' entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.1.8 Entrate per conto terzi e partite di giro

Il titolo VIII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le entrate da cauzioni che l'ente riceve per l'utilizzo di beni comunali da parte di enti terzi, in seguito restituite attraverso la relativa voce di spesa.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VIII dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altre ritenute	330.890,77	247.145,54	631.349,01
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	120.058,96	112.607,89	99.381,92
<b>Totale</b>	<b>450.949,73</b>	<b>359.753,43</b>	<b>730.730,93</b>

Entrate per conto terzi	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Depositi di/presso terzi	245,00	490,00	735,00
<b>Totale</b>	<b>245,00</b>	<b>490,00</b>	<b>735,00</b>

Entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altre entrate per partite di giro	0,00	0,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>

Entrate per conto terzi	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Totale Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>451.194,73</b>	<b>360.243,43</b>	<b>732.465,93</b>
---	-------------------	-------------------	-------------------

## 5.2 Spese

L'articolazione delle spese, è strutturata per missioni, programmi e titoli. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
  - "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
  - "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
  - "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
  - "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate le spese per missioni, programmi, titoli e macroaggregati.

## 5.2.1 Missioni

Il legislatore prevede che le amministrazioni pubbliche adottino schemi di bilancio organizzati per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Servizi istituzionali, generali e di gestione	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Organi istituzionali	86.703,04	82.980,51	77.284,04
Segreteria generale	153.740,01	215.726,34	149.623,22
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	82.390,11	99.674,55	82.399,91
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	38.121,09	40.641,47	29.436,40
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	151.495,15	165.946,86	60.434,51
Ufficio tecnico	100.862,59	126.380,89	167.442,47
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	39.946,62	78.585,29	94.769,64
Altri servizi generali	0,00	0,00	28,00
<b>Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>653.258,61</b>	<b>809.935,91</b>	<b>661.418,19</b>

Ordine pubblico e sicurezza	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Polizia locale e amministrativa	55.843,79	53.432,67	56.125,26
<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>55.843,79</b>	<b>53.432,67</b>	<b>56.125,26</b>

Istruzione e diritto allo studio	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Altri ordini di istruzione non universitaria	518.892,56	2.326.951,90	744.579,53
Servizi ausiliari all'istruzione	94.343,28	90.405,84	145.357,09
Diritto allo studio	0,00	0,00	2.710,00
<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>613.235,84</b>	<b>2.417.357,74</b>	<b>892.646,62</b>

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	8.976,44	8.690,79	9.524,00
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>8.976,44</b>	<b>8.690,79</b>	<b>9.524,00</b>

Politiche giovanili, sport e tempo libero	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Sport e tempo libero	104.615,76	91.176,40	80.470,79
Giovani	0,00	0,00	7.700,00
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>104.615,76</b>	<b>91.176,40</b>	<b>88.170,79</b>

Turismo	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.772,05	15.615,62	5.599,60
<b>Totale Turismo</b>	<b>3.772,05</b>	<b>15.615,62</b>	<b>5.599,60</b>



Assetto del territorio ed edilizia abitativa	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Urbanistica e assetto del territorio	146.033,53	105.440,33	986.356,62
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	2.565,00	0,00
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>146.033,53</b>	<b>108.005,33</b>	<b>986.356,62</b>

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Difesa del suolo	718.793,87	1.768.094,06	141.586,91
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.586,83	144.353,84	586,63
Rifiuti	522.298,94	481.027,21	483.896,83
Servizio idrico integrato	1.819,97	4.500,00	3.400,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	14.545,46	145.454,54	0,00
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>1.264.045,07</b>	<b>2.543.429,65</b>	<b>629.470,37</b>

Trasporti e diritto alla mobilità	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Trasporto pubblico locale	9.161,26	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	132.922,65	267.757,01	143.434,33
<b>Totale Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>142.083,91</b>	<b>267.757,01</b>	<b>143.434,33</b>

Soccorso civile	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Sistema di protezione civile	57.644,59	20.349,75	6.953,75
Interventi a seguito di calamità naturali	26.196,52	1.848,10	0,00
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>83.841,11</b>	<b>22.197,85</b>	<b>6.953,75</b>

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	7.676,12
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	500,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	89.453,29	92.008,52	93.131,74
Servizio necroscopico e cimiteriale	74.763,99	1.934,10	0,00
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>164.217,28</b>	<b>93.942,62</b>	<b>101.307,86</b>

Tutela della salute	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	750,00	750,00
<b>Totale Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>750,00</b>	<b>750,00</b>

Sviluppo economico e competitività	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Industria PMI e Artigianato	40.476,93	26.985,00	26.985,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	71.842,34	38.189,72	22.663,92
<b>Totale Sviluppo economico e competitività</b>	<b>112.319,27</b>	<b>65.174,72</b>	<b>49.648,92</b>

Energia e diversificazione delle fonti energetiche	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Fonti energetiche	85.115,86	140.115,86	157.597,34
<b>Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>85.115,86</b>	<b>140.115,86</b>	<b>157.597,34</b>

Debito pubblico	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	105.337,06	103.410,20	116.089,37
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	157.099,37	221.440,76	197.957,95
<b>Totale Debito pubblico</b>	<b>262.436,43</b>	<b>324.850,96</b>	<b>314.047,32</b>

Servizi per conto terzi	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Servizi per conto terzi e Partite di giro	451.194,73	360.243,43	732.465,93
<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>451.194,73</b>	<b>360.243,43</b>	<b>732.465,93</b>

## 5.2.2 Spese correnti

Il titolo I - Spese correnti, comprende quelle spese destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Redditi da lavoro dipendente	258.355,35	344.237,99	329.496,90
Imposte e tasse a carico dell'ente	89.322,74	64.139,14	38.600,92
Acquisto di beni e servizi	557.171,37	572.199,65	568.186,30
Trasferimenti correnti	933.300,96	876.801,38	892.620,70
Interessi passivi	105.337,06	103.410,20	116.089,37
Altre spese correnti	27.337,76	18.730,16	20.320,88
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>1.970.825,24</b>	<b>1.979.518,52</b>	<b>1.965.315,07</b>

### 5.2.3 Spese in conto capitale

Il titolo II - Spese in conto capitale, comprende quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.571.870,34	4.761.473,85	1.824.059,77
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	115.718,18
<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>1.571.870,34</b>	<b>4.761.473,85</b>	<b>1.939.777,95</b>

## 5.2.4 Spese per incremento di attività finanziarie

Il titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie, comprende le spese per partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo III della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.2.5 Rimborso di prestiti

Il titolo IV - Rimborso di prestiti, comprende le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	157.099,37	221.440,76	197.957,95
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Rimborso di prestiti</b>	<b>157.099,37</b>	<b>221.440,76</b>	<b>197.957,95</b>

## 5.2.6 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo V della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.2.7 Spese per conto terzi e partite di giro

Il titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro, comprende le somme per partite di giro.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VII della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Uscite per partite di giro	450.949,73	359.753,43	731.730,93
Uscite per conto terzi	245,00	490,00	735,00
<b>Totale Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>451.194,73</b>	<b>360.243,43</b>	<b>732.465,93</b>



### 5.3 Equilibri

La legge n. 243 del 24 dicembre 2012 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione", disciplina il vincolo dell' equilibrio dei bilanci.

L'articolo 9, Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, recita:

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:
  - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
  - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.
2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.
3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.
4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:  
*"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Le tabelle successive mostrano la situazione contabile del nostro ente, in sede di rendicontazione, degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

## ANALISI DEI RESIDUI

Oltre al risultato della gestione di competenza, per la determinazione del risultato complessivo occorre analizzare la gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

E' stato quindi chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei residui attivi e passivi per determinare la loro sussistenza. Le tabelle successive mostrano la dinamica dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2023.

## ASPETTI PATRIMONIALI

Il conto del bilancio evidenzia, oltre ai risultanti finali della gestione autorizzatoria-finanziaria, la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente.

A differenza della contabilità finanziaria che misura gli esborsi monetari sostenuti (spese) e gli introiti monetari (entrate), la contabilità economica misura il valore delle risorse (beni e servizi) utilizzate, cioè i costi, ed il valore dei beni e dei servizi prodotti, cioè i ricavi.

I due tipi di contabilità si differenziano essenzialmente per due aspetti:

- l'aspetto temporale – l'esborso o l'introito monetario possono avvenire in un momento diverso da quello in cui le risorse vengono impiegate;
- l'aspetto strutturale – l'unità organizzativa che impiega le risorse può essere diversa da quella che sostiene il relativo esborso finanziario ed esistono spese ed entrate alle quali non corrispondono costi o ricavi, come ad esempio le entrate da mutui e i rimborsi delle somme prese a prestito, al netto degli interessi, che sono invece un costo.

La situazione economica e patrimoniale dell'ente è stata redatta secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011, attraverso le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Il collegamento tra la contabilità economica e la contabilità finanziaria è stato effettuato attraverso il "Piano dei conti integrato" (previsto dall'art. 4 del D.lgs. n. 118/2011), pertanto la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria durante la gestione è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

## 7.1 Le società partecipate

### Organismi partecipati

Di seguito si elencano gli organismi partecipati dell'ente e i relativi siti istituzionali:

G.A.I.A. SPA	<a href="http://www.gaia-spa.it">www.gaia-spa.it</a>
RETIAMBIENTE SPA	<a href="http://www.comune.pisa.it">www.comune.pisa.it</a>
SE.VER.A SPA in liquidazione	<a href="http://www.severa.it">www.severa.it</a>
E.R.P. LUCCA SRL	<a href="http://www.erplucca.it">www.erplucca.it</a>
GEA S.r.l.	<a href="http://www.geasrl.org">www.geasrl.org</a>

Ai fini della riconciliazione di cui all'oggetto, si riporta quanto segue:

- Ver.A. spa: (in liquidazione)

Residui attivi in bilancio € 0,00

Residui passivi in bilancio € 0,00

- ERP srl : le risultanze non conciliano con i dati di bilancio, situazione da rivalutare:

Crediti certificati € 4.872,08

Debiti certificati € 7.560,32

Residui attivi in bilancio € 38.799,28

Residui passivi in bilancio €41.987,21

- GAIA SPA:

Crediti certificati € 0,00

Debiti certificati € 0,00

Residui attivi in bilancio € 0,00

Residui passivi in bilancio € 0,00

- RETIAMBIENTE SPA: le risultanze conciliano con i dati di bilancio –

Crediti certificati € 0,00

Debiti certificati € 0,00

Residui attivi in bilancio € 0,00

Residui passivi in bilancio € 0,00

- GEA S.r.l le risultanze conciliano con i dati di bilancio

Crediti certificati €70.906,34

Debiti certificati € 0,00

Residui attivi in bilancio € 0,00

L'ente non ha in essere strumenti finanziari derivati né ha prestato garanzie a favore di altri soggetti

DENOMINAZIONE	CONSOLIDAMENTO	CAPITALE SOTTOSCRITTO	% PARTECIPAZIONE
---------------	----------------	-----------------------	------------------

# ALTRE INFORMAZIONI

## 8.1 Situazione di cassa

La presente relazione è stata redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

I documenti contabili allegati sono stati predisposti secondo le regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11). Il bilancio è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

SITUAZIONE DI CASSA	COMPETENZA	RESIDUO	TOTALE
<b>Fondo di cassa iniziale</b>			
con vincolo			199.524,40
senza vincolo			773.730,92
<b>Totale</b>			<b>973.255,32</b>
<b>Reversali</b>			
con vincolo	0,00	0,00	0,00
senza vincolo	3.283.250,75	3.515.866,40	6.799.117,15
<b>Movimenti emessi 1624 Totale</b>	<b>3.283.250,75</b>	<b>3.515.866,40</b>	<b>6.799.117,15</b>
<b>Mandati</b>			
con vincolo	0,00	0,00	0,00
senza vincolo	3.676.276,39	3.155.159,94	6.831.436,33
<b>Movimenti emessi 1207 Totale</b>	<b>3.676.276,39</b>	<b>3.155.159,94</b>	<b>6.831.436,33</b>
<b>Fondo di cassa finale</b>			
con vincolo			199.524,40
senza vincolo			741.411,74
<b>Totale</b>			<b>940.936,14</b>
riscossioni da regolarizzare			0,00
pagamenti da regolarizzare			0,00
<b>Totale</b>			<b>940.936,14</b>

## 9 CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali,

quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Per concludere in relazione all'analisi della gestione finanziaria e sulla base degli obiettivi raggiunti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si ritiene efficace l'azione condotta nella produzione dei servizi pubblici, va comunque rilevato il grado di incertezza in cui operano gli enti locali che non consente all'ente di operare con piani poliennali e pianificare le risorse umane e finanziarie in modo da poter operare scelte più efficaci nell'interesse della popolazione.